



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019



L'anno duemiladiciannove, il giorno 25 giugno nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 15,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 14,00 l'Assessore Clemente, con la presidenza del Vice Presidente Frezza ed in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art.52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al question time n.709; l'Assessore Daniele ha dato risposta al Q.T.n.697 e l'Assessore Clemente ha dato risposta al Q.T.n.705.

(All'allegato n.1 le interrogazioni dei consiglieri e risposte degli assessori estratte dal resoconto della stenotipia).

Il Vice Presidente Frezza alle ore 15,15 invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Magnoni e la Vice Segretario Generale Dott.ssa D'Oriano

Risultano presenti il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri: Andreozzi Rosario, Bismuto Laura, Brambilla Matteo, Caniglia Maria, Buono Stefano, Capasso Elpidio, Cecere Claudio, Coccia Elena, De Majo Eleonora, Felaco Luigi, Frezza Fulvio, Fucito Alessandro, Galiero Rosaria, Gaudini Marco, Guangi Salvatore, Langella Ciro, Lanzotti Stanislao, Mirra Manuela, Moretto Vincenzo, Mundo Gabriele, Nonno Marco, Pace Salvatore, Palmieri Domenico, Quaglietta Alessia, Santoro Andrea, Sgambati Carmine, Simeone Gaetano, Solombrino Vincenzo, Troncione Gaetano, Ulleto Anna, Venanzoni Diego, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi. **(presenti 34)**

Risultano assenti i Consiglieri: Arienzo Federico, Carfagna Maria Rosaria, Coppeto Mario, Esposito Aniello, Lebro David, Madonna Salvatore e Matano Marta. **(assenti 7)**

Il Presidente Fucito constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione e nomina scrutatori i consiglieri: Verneti, Santoro e Galiero. Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri: Carfagna, Esposito, Matano e gli Assessori Calabrese, Buonanno e Panini.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Borriello, Piscopo, Buonanno, Del Giudice, Gaeta, Clemente, Marmorale e Daniele.

Il Presidente Fucito poi prosegue con gli interventi resi ai sensi dell'art.37.

Entra in aula il Consigliere Madonna. (presenti 35)

Il Consigliere Santoro chiede di trasmettere il proprio intervento alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per la valutazione di un presunto danno erariale. Infatti denuncia che, da quando è entrato in funzione l'impianto di cremazione del Comune di Napoli, i privati hanno immediatamente ribassato i prezzi del servizio, facendo quindi, una spietata concorrenza. Nel contempo il Comune non sta provvedendo a riscuotere la tariffa di circa duecentoquaranta euro sia per il trasporto delle salme che per l'ingresso delle ceneri in città.

Il Presidente Fucito conferma che ovviamente per le tariffe è competente il Consiglio Comunale e non comprende l'iter che si è seguito.

E' presente in aula il Consigliere Aggiunto Mihindikulasuriya Viraj Fernando Prasanna.

Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 34)

Il Consigliere Simeone interviene sulla questione dei cumuli di rifiuti che si stanno formando in città e chiede un immediato intervento nelle zone periferiche che rappresentano un forte stato di criticità. Ritiene opportuno indire una conferenza stampa per spiegare il tutto alla cittadinanza che è inferocita in quanto, proprio in questo periodo, sta ricevendo gli avvisi di pagamento della TARI.

Il Consigliere Lanzotti condivide il tema trattato dal consigliere Simeone ed introduce la problematica della mobilità cittadina soprattutto quella riguardante il tratto tra Piazza Municipio e Piazza Vittoria. Fa presente che la situazione si aggraverà notevolmente con l'apertura delle Universiadi.

Il Consigliere Guangi si sofferma sulla problematica dei rifiuti che si sta evidenziando nell'ottava municipalità. Poi chiede una riunione della commissione Trasparenza per avere un confronto sulla vicenda di un lavoratore della società ASIA che è stato licenziato senza preavviso.

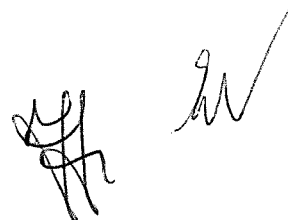
Si allontana la Consigliera Caniglia. (presenti 33)

Il Consigliere Brambilla segnala la criticità della zona orientale che soffre ancora per i roghi tossici. Poi tratta il problema della viabilità e del piano messo in campo per il periodo delle Universiadi ed è convinto che il tutto provocherà enormi disagi ai cittadini.

La Consigliera Bismuto comunica la scomparsa della Prof.ssa Daniela Salzano preside dell'Istituto Montale.

Il Vice Presidente Frezza prende la parola e comunica che tutto il Consiglio di associa alle parole della Consigliera Bismuto e si ferma per un minuto di raccoglimento.

Entra in aula il Consigliere Arienzo. (presenti 34)

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The signature on the left is more complex and stylized, while the one on the right is simpler and more fluid.

La Consigliera Bismuto riprende il suo intervento e parla di un sopralluogo che doveva essere effettuato dalla commissione welfare alla struttura dell'Eremo dei Cappuccini; ma all'ultimo momento il direttore ha negato l'incontro. Poi successivamente denuncia la difficoltà che ha riscontrato ad accedere agli atti ed infine si dichiara indisponibile a votare tutti i documenti portati in aula.

Entrano in aula la Consigliera Caniglia ed il Presidente Fucito e si allontana il Sindaco Luigi de Magistris. (presenti 35)

Il Vice Presidente Frezza precisa che l'art.22 dello Statuto del Comune di Napoli norma l'accesso agli atti.

Il Consigliere Felaco mette in evidenza l'importanza di un intervento di riqualificazione del centro sportivo Paradiso che, abbandonato da tempo, è diventato un ricettacolo di rifiuti. Il problema fondamentale è che questa struttura non appartiene al Comune .

La Consigliera Coccia chiede al Sindaco di tener conto dei disagi rilevati da parte dei consiglieri di maggioranza nei rapporti con la Giunta, in quanto ritiene importante mantenere la compattezza politica anche per far fronte al tema dell'autonomia differenziata che bisognerà affrontare.

Si allontanano i Consiglieri Lanzotti e Troncone. (presenti 33)

Il Consigliere Nonno ritiene che in aula si dovrebbero toccare problemi più vicini ai cittadini e mette in evidenza lo spreco di soldi pubblici come ad esempio lo stanziamento della somma di € 1 milione e 350 mila destinata alla pulizia del raccordo Pianura-Vomero, quando tale lavoro potrebbe essere fatto con l'impiego di una cifra nettamente inferiore dagli uomini e dai mezzi dell'autoparco di Pianura.

La Consigliera Galiero ritiene che tutti gli interventi odierni richiama ad una responsabilità istituzionale soprattutto in merito a quello della crisi dei rifiuti che è stato evidenziato.

Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza ed entra in aula il Consigliere Troncone. (presenti 33)

Il Consigliere Moretto invita a trattare i problemi quotidiani dei cittadini e polemizza sull'intervento tenuto dalla Consigliera Coccia sull'autonomia differenziata. Poi traccia un quadro di tutte le mancanze di quest'amministrazione che evidenziano la mancanza di attenzione prestata alla città ed ai suoi cittadini.

Il Vice Presidente Frezza fa notare che non tutti gli argomenti possono essere presi in carico nelle decisioni della presidenza.

Il Consigliere Arienzo richiama tutti al rispetto del ruolo delle istituzioni e chiede spiegazioni sul fermo decisionale avutosi in merito al problema dell'eco-distretto nel quartiere di San Giovanni.

Il Consigliere Langella comunica di rinunciare al suo intervento per la mancanza degli Assessori di riferimento in aula.

La Consigliera De Majo prega tutti al rispetto reciproco e poi introduce il tema importantissimo dei rifiuti e della constatazione che l'impianto di Acerra non riesce ad rispondere alla grande necessità della città.



Entra in aula il Presidente Fucito e si allontanano i Consiglieri Buono e Gaudini. (presenti 32)

Il Vice Presidente Frezza dichiara conclusi gli art. 37 e comunica all'aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.166 co.2 D.Lgs.267/2000 e art.11 del Regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti deliberazioni: n.250 del 6.6.2019 e n.253 del 6.6.2019.

Deliberazione C.C.n.43 del 25.6.2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.133 del 31.03.2019 avente ad oggetto: Affidamento ad ABC , azienda speciale del Comune di Napoli, della gestione dell'impianto di trattamento acque di falda ubicato nel SIN Bagnoli Coroglio, per il periodo di proroga dell'Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21.11.2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18.11.2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario".

Si allontana dall' aula il Consigliere Guangi (Presenti 31)

Il Presidente cede la parola all'Assessore Del Giudice.

L'Assessore Del Giudice illustra l'atto sottolineando la sua notevole valenza ambientale. Si tratta del trasferimento ad ABC della gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda di Bagnoli TAF1. E' un atto che completa il passaggio del ciclo integrato delle acque all'azienda speciale e sancisce la nascita di un impianto idrico a Bagnoli alla vigilia del risanamento ambientale che interesserà il sito. E' il risultato di un accordo di programma di Bagnoli sottoscritto con il Ministro dell'Ambiente al tavolo con Comune, Invitalia, ABC che non comporta oneri per il Comune.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

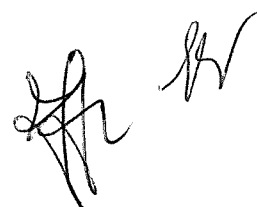
Il Consigliere Brambilla evidenzia che alcuni passaggi sono poco chiari e che, nemmeno in sede di commissione, sono stati chiariti. In particolare quello relativo al tipo di rapporto di lavoro che si avrà con i due lavoratori della ex Bagnolifutura e quello degli atti da adottare rispetto alla gestione di ABC dell'altro impianto di Bagnoli. Preannuncia che si asterrà dal voto se non avrà risposte esaurienti.

Si allontana dall'aula il Consigliere Madonna (Presenti 30)

Il Consigliere Simeone entra nel merito dell'atto esprimendo perplessità su cosa accadrà, dopo il 31 dicembre di questo anno, ai lavoratori che attualmente sono addetti agli impianti,. L'atto potrà essere votato solo a fronte di un chiaro impegno rispetto a questo aspetto.

Il Consigliere Moretto sottolinea che nell'atto ci sono alcuni aspetti da chiarire. Dà lettura della lettera con la quale, due lavoratori dell'ex Bagnolifutura, lamentano il mancato pagamento di sei mensilità di stipendio e l'impossibilità di lavorare.

Si allontana dall'aula la Consigliera Bismuto (Presenti 29)



Il Consigliere Palmieri chiede che venga chiarito il motivo per cui sono ancora “non collocati” i due tecnici rimasti della vecchia gestione di Bagnolifutura e come si intende procedere con gli altri quattro lavoratori interinali impegnati nell’impianto.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all’Assessore Del Giudice per la replica agli interventi resi.

L’Assessore Del Giudice rivendica il merito dell’Amministrazione di non lasciare congelati i due lavoratori riaprendo per loro, all’interno delle partecipate, la possibilità di una collocazione. Rende noto che, per i lavoratori interinali, l’Amministrazione ha intrapreso le necessarie iniziative affinché continuino il loro lavoro a salvaguardia della barriera idraulica.

Il Consigliere Andreozzi comunica la sua volontà di votare l’atto favorevolmente. Raccomanda l’Amministrazione di curare con attenzione il passaggio dei lavoratori rispettandone gli inquadramenti.
Entrano in aula il Sindaco e la Consigliera Bismuto. (presenti 31)

Il Presidente constatato, che non vi altre richieste di intervento, pone in votazione, così come richiesto per appello nominale dai consiglieri Arienzo, Brambilla e Santoro, la proposta di G.C. n. 133 del 31.03.2019, assistito dagli scrutatori Verneti, Santoro e Galiero, accerta e dichiara che è approvata a maggioranza con l’astensione della Consigliera Bismuto e con la presenza in aula di **n.21** Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo, Brambilla, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Tronccone, Ulleto e Venanzoni**).

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile per l’urgenza la deliberazione adottata ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvata a maggioranza e con l’astensione della Consigliera Bismuto.

Deliberazione C.C. n.44 del 25.6.2019

Il Presidente pone all’esame dell’Aula la delibera di G.C. n.403 del 09.08.2018 avente ad oggetto: *Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento.*

Rientrano in aula i consiglieri Arienzo, Brambilla, Moretto, Palmieri, Santoro, Nonno, Venanzoni e Quaglietta(presenti 29)

Il Presidente cede la parola all’assessora Gaeta per la relazione introduttiva.

L’assessora Gaeta illustra l’atto che prevede l’istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale, figura che opera per la salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale collocate nelle strutture di Poggioreale, Secondigliano, Nisida e Pozzuoli. Ritiene che il Garante va individuato tra persone che abbiano una specifica competenza e reputazione nell’ambito delle battaglie per i diritti umani, al fine di svolgere anche attività di sensibilizzazione sulla capacità rieducativa della pena. Il Garante non tutelerà solo le persone condannate, ma anche l’intera comunità nella quale queste persone vivono, attraverso la creazione di una rete articolata, in un’ottica collaborativa e costruttiva. Con l’approvazione del Regolamento si determinano i criteri per l’individuazione di tale figura.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Felaco.

Il consigliere Felaco osserva che il Garante si dovrà occupare soprattutto delle persone, e non di detenuti. Ricorda la drammatica situazione dei penitenzieri, ormai attraverso la stampa nota a tutti, come i dati relativi ai suicidi in carcere, così come quello della tutela della salute delle persone detenute, situazione che deve far riflettere, e in tale senso il Garante dovrà svolgere il suo ruolo.

Il consigliere Arienzo si sofferma su alcune contraddizioni riportate nell'atto, ovvero che viene prevista una struttura organizzativa a supporto dell'azione del Garante mentre l'art. 8 del Regolamento stabilisce che lo stesso dovrà svolgere la sua attività a titolo gratuito, sostenendo che va previsto un costo per questo tipo di incarico. Preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti affinché tale figura venga nominata dal Consiglio comunale e non solo dal Sindaco come avviene in altri Comuni, trattandosi di diritti civili.

La consigliera Coccia ringrazia l'Assessora per aver proposto l'atto che prevede la presa in carica degli ultimi, evidenzia la complessità della vita dei detenuti e delle loro famiglie e, per tale motivi ritiene importante che il Garante attivi percorsi di formazione culturale per il riscatto sociale dei detenuti, come avviene in altre realtà carcerarie. Condivide quanto proposto dal consigliere Arienzo sulla previsione di un compenso per il Garante, non ritiene giusto che uno stato di democrazia si fondi solo sul volontariato.

Si allontana il Sindaco. (presenti 28)

La consigliera Bismuto manifesta soddisfazione dato che finalmente il Consiglio viene chiamato a discutere di un tema così serio, a distanza di mesi dall'approvazione della delibera in Giunta. Esprime condivisione su quanto esposto dal consigliere Arienzo, in relazione all'eventualità che il Consiglio si possa esprimere sulla nomina del Garante. Ritiene, in fine, auspicabile che per tale nomina venga fatto un lavoro in piena trasparenza, senza assoggettarsi a logiche politiche, ma guardando solo al pieno rispetto delle competenze nel campo della tutela dei diritti.

Si allontanano i consiglieri Quaglietta e Palmieri (presenti 26)

Il consigliere Brambilla evidenzia l'importanza dell'atto che risulta essere di puro principio, senza però avere una sostanza effettiva. Osserva che nel provvedimento non viene ben delineato il profilo del Garante comunale e come questo si interfaccia con le figure già previste del Garante regionale e del Garante nazionale. Concorde sul fatto che la nomina non deve essere espressione sindacale, ma del Consiglio e nel caso occorre meglio specificarne i criteri. Precisa sulla struttura prevista a supporto del Garante e non concorda sulla gratuità dell'incarico. Confida che con gli emendamenti preannunciati possa essere migliorato l'atto, anticipa l'astensione della sua parte politica per un atto che, così come presentato, rischia di rimanere inefficace.

Il consigliere Pace ricorda la vicenda del suicidio del professore del liceo Vico, sottoposto agli arresti domiciliari per accuse di molestie sessuali, ritenendolo vittima di un vero e proprio linciaggio mediatico a mezzo stampa. Afferma che era una persona onesta, che avrebbe avuto diritto ad una giusta difesa. Rileva che tra le funzioni del Garante non viene prevista quella di proteggere dalla forza mediatica i cittadini sottoposti alla limitazione della libertà personale, né forme di tutela della dignità di queste persone. Invita alla riflessione sulla possibilità di prevedere che il Garante abbia un ambito autonomo di iniziativa, con un ufficio autonomo, non verticistico e con personale distaccato.

Il consigliere Verneti condivide in pieno l'intervento reso dal consigliere Pace, ritenendo indispensabile per il Garante che la nomina sia di tipo sindacale.



Rientra in aula il Sindaco (presenti 27)

Il consigliere Moretto sostiene l'importanza che il Garante svolga il suo ruolo in autonomia e con proprie risorse, in visione dei diversi ambiti sui quali potrebbe intervenire, mentre nel provvedimento per tale figura si evince una limitata possibilità di intervento ed autonomia. Ricorda l'ordine del giorno approvato dal Consiglio diversi anni fa sulla previsione di delocalizzare il carcere di Poggioreale. Richiama l'importanza della delocalizzazione del carcere di Poggioreale poiché la posizione al centro della città costituisce un elemento penalizzante.

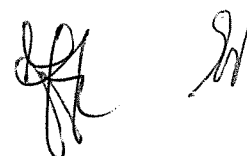
Il consigliere Santoro concorda sulla gravità della condizione dei detenuti e sulla esigenza di nuove e più moderne strutture e figure professionali che possano produrre effetti positivi. Ritiene che per cambiare la realtà dei detenuti sono necessari nuovi provvedimenti normativi, mentre l'atto deliberativo proposto risulta essere puramente demagogico. Sostiene che si sta proponendo, di fatto, una duplicazione di ruoli che potrebbe confliggere con la figura già esistente del Garante regionale, creando un ennesimo conflitto istituzionale tra Comune e Regione. Evidenzia l'importanza che il Comune intervenga con politiche sociali, rivolte a favore delle persone detenute ed altri Enti si occupino di garantirne i diritti.

Il consigliere Simeone reputa utile l'istituzione del Garante ma non condivide quanto previsto nel Regolamento sulla nomina e la durata. Secondo una valutazione personale, considerando il ruolo e la funzione che deve svolgere tale figura, ritiene che la nomina venga fatta dal Consiglio Comunale, dai Consiglieri Comunali, così come avviene in Consiglio Regionale.

La consigliera Caniglia ringrazia l'assessora Gaeta per il confronto svolto in Commissione, in ugual modo i Commissari che hanno partecipato, dando anche il loro contributo, infatti si è provveduto ad inserire il Carcere di Nisida e di Pozzuoli, che inizialmente non erano previsti nel provvedimento. Afferma che la previsione della figura del Garante a livello comunale consente di ampliare la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale, mentre sulla nomina sarebbe opportuno prevedere la presentazione di candidature. Preannuncia il voto favorevole, anche se non sempre sono stati accettati gli indirizzi proposti dalla Commissione.

Il Presidente interviene per rendere il suo contributo riguardo all'atto, si associa su quanto reso negli interventi ed esprime critiche rispetto a molti aspetti della vita carceraria che ostacolano un reale recupero della persona condannata e ne limitano l'esercizio di diritti essenziali. Constato che non vi sono altre richieste di intervento cede la parola all'assessora Gaeta per la replica agli interventi resi.

L'assessora Gaeta chiarisce in merito ai diversi aspetti sollevati negli interventi resi, facendo rilevare che il Garante avrà funzioni di garanzia, così come il Garante nazionale e quello regionale, lo stesso interloquirà con le altre istituzioni, con il Consiglio e la Commissione. Afferma che la gratuità prevista nell'atto fa riferimento alla funzione del Garante e non alla mancanza di supporto da parte dell'Amministrazione. Sostiene che il Garante non svolge funzioni, che spettano ai servizi, mentre rispetto al rischio di sovrapposizione con analoghe figure, va detto che sia il Garante nazionale che quello regionale si sono espressi in modo favorevole rispetto alla previsione di una figura omologa a livello comunale. Per la nomina è previsto un avviso pubblico con indicazione di caratteristiche precise, che non sono titoli professionali, ma competenze maturate. In fine fa rilevare che il confronto con la Commissione sarà sempre aperto, nel comune intento di far funzionare una figura che ha ampie potenzialità di intervento. Attraverso un tavolo di concertazione come previsto in sede di piano di zona, ci si è resi conto di quanto era importante, proprio nelle more anche dell'individuazione della nomina di un Garante, cominciare a lavorare, mettendo insieme documentazioni e dati. La concertazione può ampliare, allargare sempre di più, ad una serie di esperienze, di progettazioni, di dati, di elementi che



vengono raccolti attraverso le visite che si svolgeranno. Evidenzia, infine, le grandi potenzialità previste dall'atto con l'obiettivo di rendere quanto più partecipe l'azione, di salvaguardia dei diritti e di tutela, di tutte le persone, di tutti i nostri cittadini, e quindi anche e soprattutto delle persone più fragili.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate n.12 proposte emendative di cui n.6 proposte dal gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra e n. 6 dal consigliere Arienzo, ordinate secondo quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento interno del Consiglio comunale. Cede la parola sull'ordine dei lavori al consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone precisa in relazione a quanto reso nell'intervento sulla competenza della nomina del Garante. Auspica che attraverso l'esame delle proposte emendative, venga valutata l'opportunità, che la scelta che verrà fatta dal Sindaco, venga ratificata, poi, dal Consiglio Comunale.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata con il n. 1 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra, cede la parola alla consigliera Galiero per l'illustrazione.

La consigliera Galiero la illustra.

Si allontana dall'aula il consigliere Santoro (presenti 26)

L'assessora Gaeta concorda con l'integrazione proposta di carattere normativo ed esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra ed assistito dagli scrutatori Verneti, Galiero e Brambilla accerta e dichiara che è approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 2 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra, cede la parola alla consigliera Galiero per l'illustrazione.

La consigliera Galiero la illustra.

L'assessora Gaeta precisa che la proposta emendativa si riferisce sempre alla parte normativa e, che per i punti 1 e 2 il parere è favorevole mentre per i punti 3 e 4 già sono previsti in delibera.

La consigliera Galiero dichiara di ritirarlo in quanto già assunto.

Il Presidente dichiara che la proposta emendativa n.2 è stata ritirata dai proponenti e, pone in esame la proposta emendativa contrassegnata con il n. 3 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra, cede la parola alla consigliera Galiero per l'illustrazione.

La consigliera Galiero la illustra, precisa sulla necessità di aggiungere, oltre al Centro Penitenziario di Secondigliano, nonché il Carcere Minorile di Nisida, anche quello di Pozzuoli non riportato nella proposta emendativa.

L'assessora Gaeta esprime parere favorevole, in quanto, anche se non esplicitati, i penitenziari di Pozzuoli e Nisida si ritenevano inseriti.

Il Presidente visto che la previsione dell'inserimento del penitenziario femminile di Pozzuoli non è riportato nella proposta emendativa n. 3 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra,

formalizza un sub emendamento ed assistito dagli scrutatori Vernetti, Galiero e Brambilla accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 3 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra con il sub emendamento approvato ed assistito dagli scrutatori Vernetti, Galiero e Brambilla accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata con il n.4 a firma del consigliere Arienzo.

Il consigliere Arienzo la illustra, precisando che sono stati presentati diversi emendamenti che vanno a modificare i vari comma dell' Articolo 3 "*Nomina e durata*" del Regolamento per l'istituzione del Garante. Motiva e chiarisce la proposta emendativa avanzata, sulla titolarità della scelta del Garante, trattandosi di diritti, per un principio di democrazia deve essere competenza del Consiglio Comunale.

Il Presidente fa presente che le proposte emendative contrassegnate con i numeri 4, 5, 6, 7, 8 e 9 si riferiscono tutte i vari comma dell'Articolo 3 "*Nomina e durata*" del Regolamento e, se non viene approvata la prima proposta emendativa contrassegnata con il n. 4 conseguenzialmente decadono le altre fino alla n. 9. Cede la parola all' assessora Gaeta per il parere.

L'assessora Gaeta sottolinea che la maggior parte dei Comuni italiani hanno fatto la scelta del Garante attraverso avviso pubblico con requisiti e criteri, pertanto esprime parere contrario.

Il Presidente cede la parola per dichiarazione di voto.

Il consigliere Brambilla condivide quanto proposto dal consigliere Arienzo che la titolarità della nomina sia di competenza del Consiglio e, preannuncia il voto favorevole alla proposta emendativa.

Il consigliere Arienzo chiede che sia valutata la possibilità che il Consiglio Comunale con le proprie sensibilità si esprima su come rapportarsi ai detenuti, in modo da far comprendere che non si ha paura di fare una lesa maestà, sostenendo che sui diritti si esprimano tutte le sensibilità politiche di una città complessa come Napoli.

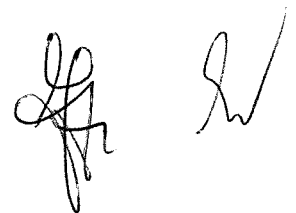
Il consigliere Felaco riferisce in relazione a quanto previsto per il Comune di Torino, dove da Regolamento viene disposto che "*il Sindaco previa consultazione della Conferenza dei Capigruppo, nomina con propria ordinanza il Garante, scegliendolo fra le persone residenti nel Comune di Torino, d'indiscusso prestigio ecc.....*"

Il consigliere Arienzo fa presente che se non viene accolto il principio rappresentato abbandonerà l'Aula.

Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo (presenti 25)

La consigliera Bismuto ritiene che il valore e la funzione della partecipazione e della consultazione sono fondamentali e, quindi propone che la nomina sia sindacale, previa consultazione della Commissione consiliare, su candidature provenienti da bando.

Il Presidente richiama l'Aula ad attenersi all'istituto della dichiarazione di voto, che prevede l'intervento di un consigliere per gruppo a meno che la posizione di voto all'interno dello stesso gruppo risulti divergente.



Si allontanano i consiglieri Venanzoni, Cecere, Moretto e Nonno (presenti 21)

Il consigliere Verneti ricorda che il Garante viene nominato a seguito di avviso pubblico dal Sindaco e che l'incarico dura per tutta la consiliatura.

La consigliera Galiero condivide quanto esposto dal consigliere Arienzo, vale a dire che la figura del Garante ha la necessità di dover garantire dei valori per i detenuti, indipendentemente dalle parti politiche che lo disegnano, preannuncia il voto favorevole alla proposta emendativa.

Rientra in aula il consigliere Arienzo e si allontana la consigliera Mirra (presenti 21)

Il Presidente pone in votazione proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Arienzo, assistito dagli scrutatori Verneti, Galiero e Brambilla accerta e dichiara che è respinta a maggioranza con n. 14 voti contrari e n. 7 voti favorevoli. Pertanto di conseguenza decadono le proposte emendative contrassegnate con i numeri 5, 6, 7, 8 e 9. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 10 a firma del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra, cede la parola alla consigliera Coccia per l'illustrazione.

La consigliera Coccia la illustra, precisando che con la proposta in discussione si chiede che il Garante abbia una comprovata esperienza nel coordinamento e nell'esecuzione di progetti, in diversi Istituti di Prevenzione di Pena.

Rientrano in aula i consiglieri Cecere, Nonno, Moretto e Mirra (presenti 25)

L'assessora Gaeta fa rilevare che quanto riportato nella proposta emendativa risulta restrittivo rispetto a quanto previsto nel comma c) dell'art. 4 del Regolamento .

La consigliera Coccia dichiara di ritirare la proposta emendativa contrassegnata con il n. 10.

Il Presidente dichiara che la proposta emendativa contrassegnata con il n. 10 è stata ritirata dai proponenti e, pertanto risulta superata anche la proposta emendativa contrassegnata con il n. 11 a firma del consigliere Arienzo.

Il consigliere Arienzo dichiara di ritirare la proposta emendativa contrassegnata con il n. 11.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 12 del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra.

La consigliera Coccia la illustra, precisando che la proposta emendativa va ad implementare l'art. 7 del Regolamento, prevedendo un'ulteriore comma d).

L'assessora Gaeta esprime parere favorevole.

Il Presidente cede la parola al consigliere Brambilla per dichiarazione di voto.

Il consigliere Brambilla si chiede a che titolo giuridico il Garante può fare una convenzione con un Ente o un Ordine Professionale.

Il Presidente chiarisce in relazione al rilievo rappresentato.

L'assessora Gaeta propone di sostituire “ di convenzioni con “ *con proporre protocolli d'intesa con*”

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 12 del gruppo consiliare di Napoli in Comune a Sinistra modificata ed assistito dagli scrutatori Verneti, Galiero e Brambilla accerta e dichiara che è approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Moretto.

Il Presidente dichiara concluso l'esame delle proposte emendative presentate e cede la parola per dichiarazione di voto.

Il consigliere Arienzo ci tiene a precisare che dopo le affermazioni fatte dovrebbe votare contro la proposta, ma siccome non svende i principi rappresentati, con dispiacere, preannuncia il voto di astensione.

Il consigliere Brambilla fa rilevare che in Aula non ci sono i numeri per votare l'atto e, pertanto con senso di responsabilità rimarremo in aula per mantenere il numero legale, ma ci asterremo dal voto.

Il consigliere Felaco facendo precisazioni e richiami, dichiara e motiva il voto favorevole del gruppo di appartenenza.

La consigliera Galiero con senso di responsabilità preannuncia il voto favorevole del suo gruppo politico, a favore di una città che chiede il meglio e gli Amministratori, devono avere il coraggio di esprimere le proprie idee, dando valore al Consiglio comunale.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di G.C. n. 403 del 09.08.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Galiero e Brambilla, accerta e dichiara che è approvata a maggioranza con il voto astensione dei consiglieri Arienzo, Brambilla, Nonno e Moretto

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvata a maggioranza con il voto astensione dei consiglieri Arienzo, Brambilla, Nonno e Moretto.

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'aula la Delibera di G.C.n.489 del 25.10.2018 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il Rischio Sismico. Atto senza impegno di spesa”.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Clemente.

L'Assessore Clemente illustra l'atto ponendo in evidenza il Piano del 2018 ed il grande lavoro di aggiornamento che viene prodotto annualmente.

Il Consigliere Nonno prende la parola sull'o.d.l. e chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente Fucito invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Il Presidente Fucito , assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che con n.19 consiglieri in aula, alle ore 21,00, sciolta la seduta per mancanza di numero legale. **(Risultano allontanatisi il Sindaco ed i Consiglieri Arienzo, Bismuto, Brambilla, Moretto e Nonno)**

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari", in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

Fucito
Del che è verbale.

Magnoni
Il Presidente *

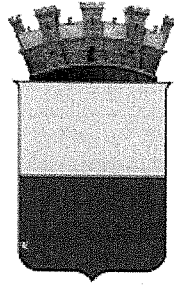
Alessandro Fucito
Alessandro Fucito

Il Vice Segretario Generale *
Dott.ssa Cinzia D'Oriano
Cinzia D'Oriano

Il Segretario Generale*
Dott.ssa Patrizia Magnoni
Patrizia Magnoni

Il Vice Presidente*
Fulvio Frezza
Fulvio Frezza

Ciascuno per la propria parte di competenza*



COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 14:32.....	3
QUESTION TIME NUMERO 5, PROGRESSIVO 709: "Assegnazione Immobili - Criticità Via Gobetti A B C D (Quartiere Scampia)".	3
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 697: "Intitolazione della Biblioteca "Andreoli" al Professor Collina".	7
QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 705: "Problematiche inerenti servizi Patrimonio - Acquisizione immobili".	11
FINE QUESTION TIME ORE 15:10.	15
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 15:12.	17
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	19
COMUNICAZIONI ALL'AULA	61
APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE DEL 18 APRILE 2019.	62
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 133 DEL 31 MARZO 2019: "Affidamento ad ABC, Azienda Speciale del Comune di Napoli, della gestione dell'impianto di trattamento acque di falda, ubicato nel sito Bagnoli - Coroglio, per il periodo di proroga dell'accordo di programma, per l'attuazione delle iniziative e delle misure, attività e interventi necessari, per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica, disposta dal Presidente del Tribunale di Napoli e così via, da espletare nel sito ex Ital Sider d'interesse nazionale Bagnoli - Coroglio, oggetto di sequestro giudiziario".	63
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 403 DEL 9 AGOSTO 2018: "Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento".	76
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 489 DEL 25 OTTOBRE 2018: "Approvazione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il Rischio Sismico. Atto senza impegno di spesa".	114
FINE SEDUTA ORE 21:03.	116

INIZIO QUESTION TIME ORE 14:32.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora se ci accomodiamo, possiamo aprire i lavori della seduta odierna, con i question time come previsto. Solo una precisazione, in quanto in questo momento Presidente dell'Assise, volevo richiamare e purtroppo c'è solo l'Assessore Clemente, i nostri Assessori, ad un rispetto istituzionale verso il Consiglio, perché stiamo iniziando i lavori con 35 minuti di ritardo circa, e il question time era convocato alle 14:00. Di questo prende atto pure la Segreteria del Consiglio Comunale, perché credo che quando si convocano i Consigli, sia logico che sia coloro che pongono le interrogazioni, che coloro che devono rispondere, si trovino nell'orario concordato in Aula, per dare modo all'Aula di discutere dei question time e dare una pari dignità all'Amministrazione e al Consiglio, che meritano entrambi questo tipo di trattamento. Allora passiamo al primo question time che può essere discusso.

QUESTION TIME NUMERO 5, PROGRESSIVO 709: "Assegnazione Immobili - Criticità Via Gobetti A B C D (Quartiere Scampia)".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'Interrogante è il Consigliere Marco Nonno, e come Relatore c'è l'Assessore Alessandra Clemente, quindi chiedo al Consigliere Nonno di prendere la parola, in attesa che arrivi l'Assessore Daniele. Un'ultima comunicazione all'Aula: abbiamo ricevuto due note, dell'Assessore Calabrese, che si giustificava per la sua assenza, per tutta la durata del Consiglio e chiede che i suoi question time vengano rimandati ad una prossima seduta, ne terremo conto, e poi dell'Assessore Buonanno, che è impegnata al tavolo di crisi al Ministero, per la vertenza Whirlpool Corporation. Ultima defezione per il momento, è l'Assessore Panini, giunta verbalmente. Consigliere Nonno mi scusi se ho preso tempo, ma era una comunicazione di rito. A Lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non c'è problema, mi auguro che l'Assessore Buonanno ci porti qualche lavatrice, o qualche condizionatore, qualche frigorifero, visto che sta facendo... Scherzi a parte. Per quanto riguarda il question time in esame stamattina Assessore. Io ho eseguito dei sopralluoghi negli appartamenti consegnati circa un paio di anni fa dal Comune di Napoli, ed erano immobili di recente costruzione, e ho potuto verificare che nonostante avessero superato i collaudi, mancavano di una serie di interventi, che pure erano previsti nel Capitolato d'appalto. Nello specifico li ho elencati,

c'erano delle infiltrazioni che io personalmente ho potuto constatare, i cancelli elettrici e i citofoni non funzionavano, le grate metalliche non erano munite di finestroni, con l'effetto di una massima esposizione alle intemperie. I balconi senza le pendenze, con l'effetto appunto che venivano allagati gli appartamenti. La recinzione esterna non era stata ultimata, ad un certo punto s'interrompeva. L'impianto luci e (non chiaro) esterno, era non funzionante. Il cancello automatico all'ingresso era non funzionante. La passerella e l'ingresso dei fabbricati, in cemento era completamente dissestata. E molti balconi mancavano di tapparelle. Ora io mi domando e lo domando all'Amministrazione, come abbia mai potuto superare il collaudo un immobile del genere. E allora io devo chiedere che qualora non siano stati presi provvedimenti seri da quest'Amministrazione, nei confronti dei Collaudatori, io chiederò al Presidente di trasmettere questo question time con le relative risposte, alla Procura della Repubblica, perché un collaudo del genere non può essere superato, in nessun Paese Civile, ho constatato di persone le criticità che ho elencato, e la mia preoccupazione legittima, che pur di consegnare quegli immobili, non si è badato a determinati interventi, che mi sarei aspettato che fossero stati almeno ultimati, dopo la consegna a questo punto, ma diamogli una risposta, e invece no, ho fatto ben due sopralluoghi, uno esattamente all'indomani della consegna degli immobili agli assegnatari e un altro dopo un anno, con la constatazione del fatto che i problemi erano aumentati. E allora ripeto, chi sono i collaudatori? Perché si è proceduto all'assegnazione, nonostante le opere non fossero ultimate? E che tipo di interventi sono stati presi nei confronti di questi Collaudatori? Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Cedo la parola all'Assessore Clemente, per le risposte al question time posto.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Buon pomeriggio a tutte e a tutti, e mi voglio ancora scusare, anche pubblicamente, perché ho ritardato nella mia presenza qui ai question time, purtroppo per un malore dato da queste temperature molto alte, perché stamattina c'è stata un'iniziativa che ci ha fatto vivere un momento di socialità, però per tante ore protratte al sole. Adesso va meglio e voglio salutare te, Vice Presidente Frezza, i Colleghi della Giunta che sono in Aula, e ovviamente tutte le Consigliere e i Consiglieri in Aula. Al Consigliere Nonno un particolare ringraziamento per questo question time, perché ho l'opportunità in quest'Aula, di poter rappresentare infatti che è stato un vero e proprio tavolo di crisi, che come manutenzione, grazie alle nostre strutture, alla Napoli Servizi, al P.R.M. Patrimonio, abbiamo messo in campo, per quanto riguarda il superamento di innumerevoli criticità, che proprio il collaudo ha fatto emergere, delle nuove costruzioni

cosiddette degli Agobetti, che sono stati i plessi residenziali e le progettualità che noi abbiamo fortemente voluto, che in parte abbiamo ereditato e che d'altra parte abbiamo poi vissuto la grande responsabilità di dover dare vita ad una messa in esercizio, ovvero la fruibilità da parte degli abitanti di Scampia e le cittadine e i cittadini, legittimi assegnatari. Voglio raccontarvi un episodio. È bastato aprire l'impianto idrico per mettere a prova le condutture di questi appartamenti, per avere il crollo di tutte le caldaie, e quindi noi abbiamo provveduto come Napoli Servizi. Il Consigliere Nonno quindi ci racconta una fotografia che è stato il campo di gioco delle problematiche affrontate dall'Amministrazione Comunale. Abbiamo risolto queste problematiche, proprio per non venire meno all'impegno preso, di una grande azione, quasi storica, per quanto riguarda il Quartiere di Scampia e il diritto ad abitare di quelle aree, e allo stesso tempo sono state ed è stato dato mandato da tutta l'Amministrazione Comunale, ai nostri Dirigenti, per andare a verificare la ditta esecutrice dei lavori, quali siano state le qualità di queste fatture, il perché siamo dovuti intervenire su così tante criticità, e voglio quindi lanciare questo duplice messaggio: da un lato che non consentiremo a queste problematiche, che si evidenziano e sono sotto gli occhi di tutti, di bloccare neanche per un secondo il processo teso alla dignità e il diritto ad abitare nel Quartiere di Scampia, e che sono poi i diritti che in tante altre aree sensibili della nostra città, stiamo andando a difendere e a tutelare. E dall'altra parte però, noi non arretrerebbe neanche di un centimetro, rispetto all'adire, tutte le forme legali e tutte le risposte che di fronte alle Autorità preposte, a partire dalla Magistratura, a quelle dei tavoli tecnici, che ne devono andare a rispondere. Lo ripeto, questo è un processo che abbiamo ereditato, questo è un processo sul quale abbiamo vigilato e soprattutto tutti i differenziali, rispetto a degli standard che in parte, non ovviamente tutto, ma in parte questi standard che non sono stati registrati, li abbiamo fatti valere, interessando la nostra Avvocatura e quindi di volta in volta, le ditte che si sono aggiudicate i lavori. Spero Consigliere di essere stata esaustiva, ovviamente cogliendo con questo question time il suo interesse, così positivo sulla tetica, sarà mia cura personalmente informarla dei prossimi step, e voglio quindi sostanziale, anche poi lasciando gli estremi magari agli atti della mia risposta scritta, che seguirà questa prima interrogazione orale, anche tutti i protocolli e tutte le azioni che in seno all'Avvocatura, in questo senso, in modo virtuoso, si sono attivate. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore al netto di quello che sono le buone intenzioni che Lei sicuramente ha, io non ho capito ancora chi sono i Collaudatori. Siccome so che per esperienza, quando questi problemi non vengono affrontati sul nascere, ce li portiamo dopo con i debiti fuori

bilancio per finanziare Napoli Servizi, che dovrà intervenire su problemi che poi nascono a catena, su quelle mancanze che invece andavano fatte all'atto della consegna. E allora giusto per essere chiari e per essere sempre pragmatici, il Presidente si prenderà l'incarico di trasmettere il mio question time, con le sue risposte, alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti, facendomi avere la ricezione dei due uffici, perché io voglio sapere chi è questo delinquente che ha proceduto al collaudo. Non l'ho saputo, non l'ho capito, non so il Comune che ha fatto, io devo saperlo, perché quel palazzo, quella palazzina non andava consegnata in quelle condizioni. Perché se domani mattina, lo scivolo degli invalidi che non è stato ultimato e si fa male qualcuno, questo qualcuno farà causa al Comune, facendo spendere soldi all'Avvocatura, facendo spendere soldi di risarcimento danni, e intasando gli uffici del Comune, solo perché le cose non sono state fatte. E allora non volendo apparire vessatorio nei suoi riguardi, che Dio me ne scampi, non ho nessun motivo per avercela con Lei a titolo personale, ma è ovvio che io ho, come Lei ha il dovere di dare conto ai cittadini che ci hanno votato, e ci hanno scelto per amministrare la città. E per tale motivo, io devo dare delle risposte ai cittadini di quello stabile, che hanno il diritto ad abitare in una casa decente, perché sono quartieri particolarmente colpiti dall'essere periferia, e allora il Presidente del Consiglio, trasmetterà alla Corte dei Conti, perché si sarà sicuramente un aggravio, perché quel collaudo in quel modo porterà degli aggravii alle casse della Pubblica Amministrazione, e la Procura della Repubblica dovrà accertare se mi sono sbagliato o meno, su eventuali negligenze che a mio parere ci sono, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora abbiamo preso nota, la Dottoressa Barbati che mi sta coadiuvando, ha preso nota, quindi appena sarà pronto il verbale della stenotipia, sarà effettuato il passaggio presso gli Enti che Lei ha indicato, come da prescrizione del Regolamento. Per quanto riguarda gli altri question time, torniamo quindi al question time numero 2, progressivo 697, preso atto anche dell'arrivo dell'Assessore Nino Daniele.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 697: "Intitolazione della Biblioteca "Andreoli" al Professor Collina".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'Interrogante è il Consigliere Marco Nonno. Risponderanno sia l'Assessore Nino Daniele, che l'Assessore Clemente, in un ordine me mi indicheranno loro dopo. Consigliere Nonno a Lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io di questa vicenda ho già avuto modo di parlarne con l'Assessore Daniele, che conosce il problema. Io coglierò l'occasione per ribadire diciamo così, una vicenda che non è stata affrontata in maniera corretta. Allora noi abbiamo appreso, io ho appreso dai giornali, che c'era questa volontà da parte dell'Amministrazione, di cambiare il nome alla Biblioteca Luzzatti ed intestarla al Professor Collina, che di recente è diventato ancora più famoso, di quanto già lo fosse, proprio per lo sceneggiato che è stato ambientato al Rione Luzzatti, cambiandogli il nome, che negli anni '50 gli era stata data a quella Biblioteca, era stato assegnato al Fisico e al Matematico, Andreoli. Mi sono fatto uno studio sul Professor Andreoli, ho appreso tutta una serie di notizie. Mi sono preso la briga di far votare il Consiglio Comunale un ordine del giorno, per fargli intestare la strada dove abitava, che è una strada di campagna, completamente abbandonata, alchè adesso che con Lei ho affrontato il problema, qualcuno in maniera errata, perché poi voglio dire, le notizie sul Professor Andreoli, sono visibili su Wikipedia. Il Professor Andreoli è stato un grande Professore di Matematica. È stato un Ufficiale dell'Aeronautica, che doveva partecipare alla missione al Polo Nord, con Umberto Nobile. Esistono agli atti le lettere di Umberto Nobile, che ricordo a me stesso, dopo diventò deputato del Partito Comunista, mandò le lettere al Professor Andreoli, in cui gli diceva: "Resta a Napoli, perché l'Università di Napoli non può perdere una mente come la tua, continua a fare il Professore, andrò io a guidare la missione del Dirigibile Italia", che fini come tutti i guai e gli appassionati di storia lo ricordano, con la deriva del Dirigibile, precipitò il Dirigibile, morirono quasi tutti, si salvarono quei pochi che resistettero nella Tenda Rossa. Ma questo per ricordare che il Professor Andreoli, su richiesta del Comandante Nobili, restò a Napoli, a fare il Professore di Fisica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, essendo lui congedato nell'Aeronautica, gli venne assegnato, veniva assegnato in quel periodo storico dell'Italia, ai pensionati dell'Esercito, il titolo onorifico di Console della Milizia. Dopo la guerra, siccome aveva avuto assegnato questo titolo, venne processato, per assicurare alla nuova Italia, nata dalla Resistenza, dalla Repubblica, dalla guerra civile, per tutta la storia che conosciamo, assicurarsi che questo Professore Universitario, non avesse collusioni con il Fascismo, e dopo un anno di processo, venne assolto. Perché questo Professore? Perché

in Aula, quando la notte del Bilancio ho fatto votare in Consiglio Comunale, l'ordine del giorno che a dire il vero, è stato votato all'unanimità, qualcuno poi si è posto il problema: Ma non è che era Fascista? Basta andare su internet, prendere Wikipedia, che voglio dire è quello che è più letto e si vede che Andreoli è stato assolto dalla Commissione che venne nominata, per verificare se c'erano state o non c'erano state collusioni con il Fascismo. Premesso che avremmo dovuto processare da Natta fino a Pietro Ingrave, perché erano stati tutti Fascisti, però voglio dire, ognuno ha avuto la decenza di "pulirsi", ma non è questo il momento per analizzare storicamente quel periodo e quei personaggi. Però io confido nell'onestà intellettuale del Dottor Daniele, dell'Assessore Daniele, a cui devo riconoscere onestà intellettuale, anche se su fronti politici opposti, non ho mai avuto uno screzio, e pure ora è qualche anno che pure io faccio politica, anche io ho 50 anni, non è che sono più un ragazzino. Però abbiamo votato in Aula all'unanimità, sarebbe bello, visto che quello che chiediamo d'intestargli e visto, ormai appurato, dopo l'incontro che abbiamo fatto, il confronto anche con i familiari che abbiamo fatto, sarebbe bello cambiare il nome alla Biblioteca e intestarla a Collina, visto che all'interno di quella Biblioteca ci sono testimonianze, libri, ricordi del Professor Collina, e però non mortificare un'eccellenza napoletana, e procedere in Commissione Toponomastica, anche con l'aiuto del Dottor Daniele, ad intestargli la strada di campagna, perché è una strada..., non ci sta un'abitazione, siamo riusciti a metterci le luci dopo 60 anni voglio dire, e che si chiama attualmente Via Pianura Marano, per far capire che porta un nome anonimo, per i Pianuresi si chiama sopra il Colonnello, perché era il Colonnello Andreoli. Il figlio di Andreoli, Giulio Andreoli, che si chiama come il padre, perché figlio illegittimo, legato alla Sinistra. Non ne faccio una questione politica, lo sollevo il problema politico, perché in quest'Aula qualcuno l'ha sollevato, altrimenti non l'avrei proprio sollevato, perché non mi appartiene, penso e penso che la stagione delle divisioni ideologiche, debba andare un pochettino accantonata, visto che l'Italia soffre di altri problemi. Io mi auguro che su questa cosa, il buon Assessore Daniele, ci metta anche lui la faccia, esattamente come ce l'ho messa io. Perché ripeto, Caserta ancora oggi, gli ha intestato l'Aula Magna, ci sono diverse Università del Sud Italia, ma tra l'altro tra tutta la documentazione che ho inviato e che ho esposto, e sono in possesso, ci sono una serie di Università che hanno intitolato le Aule Magne, determinate Aule, dei laboratori di matematica, a questo Professore. È un napoletano. Fermo restando il rispetto per il Professor Collina, cambiamo il nome alla Biblioteca, però non mortifichiamo un'altra eccellenza che voglio dire, ha portato dei risultati... Io tra l'altro ho visto che tra i calcoli matematici del Professor Andreoli, c'erano anche i calcoli che poi hanno portato alla costruzione degli aerei a reazione, quindi per far capire la testa della persona. Se l'uomo

oggi è andato sulla Luna, è andato anche per i calcoli che riprese poi dopo Von Braun in Germania e negli Stati Uniti, però questa è tutt'altra storia. Cerchiamo di essere obiettivi e ripeto, lo ripeto a me stesso, ad alta voce, con il Fascismo, Andreoli non c'entra niente. Non c'entra niente e lo ripeto io, voglio dire, certamente sono abbastanza informato, su quelli che appartenevano ad un'area culturale di riferimento, più dalla parte mia, che dalla parte di qualcun altro. Però ripeto, qualcuno su internet ha inteso ed io ho letto dov'è nato l'inghippo, perché c'era un blog in cui parlava qualche studente, parlava male del Professor Andreoli, ma di certo allo stato attuale, c'è che la Commissione nominata dal Parlamento della Nuova Repubblica, nel dopoguerra, fece il processo al Professor Andreoli, il quale venne assolto.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Nino Daniele, a Lei la parola.

ASSESSORE DANIELE NINO

Fa piacere molto anche a me chiarire le motivazioni che a suo tempo mi hanno spinto a proporre il cambio del toponimo della Biblioteca del Rione Ascarelli. Innanzitutto per precisare, per ribadire, come ho potuto fare anche personalmente, che nella motivazione non c'era alcun riferimento alla vicenda che Lei ha voluto citare, non si partiva affatto da una valutazione di carattere storico - politico. Era semplicemente perché quella Biblioteca, che oggi grazie al Romanzo L'Amica Geniale, è oggetto di visite, di viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo e basti andare a vedere il registro delle firme in Biblioteca, quella Biblioteca è stata ideata, fondata, ospita il patrimonio librario, cimeli, foto, onorificenze del Comune di Napoli, dal Professore Agostino Collina. Quindi come dire, era quasi un atto dovuto. Ma già se Lei legge il verbale della Commissione Toponomastica, in cui si è proceduto all'approvazione del cambio del toponimo, già in quella sede, era stato assunto un impegno, a trovare un ulteriore poi, soddisfacente soluzione, per il fatto che appunto il Professor Andreoli poi era stato sottratto diciamo così, un luogo che ne ricordava, certamente il fatto di essere stato uno dei più illustri, insigni, Matematico e certamente un Accademico tra i più prestigiosi che ha avuto l'Italia. Effettivamente tra l'altro Napoli è una città che ha una grande tradizione, vorrei ricordare anche questo, ha una tradizione nel campo della matematica, quindi... Non solo, ma dopo che il Consiglio Comunale ha approvato l'ordine del giorno e dopo l'incontro che io ho avuto con il Consigliere Nonno, io ho anche riscritto d'intesa con l'Assessore Clemente, io ho riscritto alla Commissione Toponomastica, pregando la Commissione al più presto, di affrontare, nell'ambito dei suoi lavori, il tema di dare un'adeguata soluzione al problema che era rimasto sospeso, dell'assegnazione di toponimo, di una strada. Naturalmente non possiamo non partire, la Commissione non potrà non partire, da

quello che è il deliberato del Consiglio Comunale. Ovviamente la Commissione Toponomastica fa anche gli accertamenti di carattere storico, quindi sarà anche quella la sede in cui anche a me risulta esattamente tutto quello che il Consigliere Nonno ha detto, quindi non ho d'aggiungere una virgola, però la Commissione Toponomastica serve anche a questo, è una garanzia per tutti, e anche per questo. Quindi io spero che al più presto, io personalmente che mi sento un po' responsabile e non tanto l'Assessore Clemente che ovviamente ha seguito anche come Presidente della Commissione delegata dal Sindaco, la sollecitazione ricevuta da me, quindi come dire, è una responsabilità che in qualche modo sento io particolarmente, di trovare..., spero che si..., anzi io auguro e lavorerò, mi sento di dirlo qui pubblicamente, lavorerò nel senso che il Consiglio Comunale, attraverso la sollecitazione del Consigliere Nonno ha deliberato, ovviamente la Commissione Toponomastica è fatta di Storici, tra cui Storici dell'Arte, Istituzioni, dalla Prefettura alla Sovrintendenza e così via, ci risolverà, non ce ne sono, qualsiasi dubbio in materia. Io mi sento di dire, sono assolutamente fiducioso che risolveremo al meglio, nella direzione indicata, quella che è stata la sollecitazione che c'è stata rivolta. Ma veramente non c'era e non c'è stata nel processo, alcuna motivazione che non fosse quella che qui ribadisco e che è agli atti della Commissione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno a Lei la replica.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io sono soddisfatto, perché conosco la correttezza istituzionale dell'Assessore Daniele, e quindi posso essere sicuro che qualora il problema che si era posto prima, non verrà riproposto adesso, almeno in queste forme e in questi termini, visto che mancava proprio l'oggetto per porlo. Sono ripeto soddisfatto dell'intervento dell'Assessore Daniele e sono fiducioso nella correttezza istituzionale che ha sempre dimostrato. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo al prossimo question time, sempre in ordine, è il numero 4.

QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 705: "Problematiche inerenti servizi Patrimonio - Acquisizione immobili".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Come Interrogante abbiamo il Consigliere Lanzotti, che vedo nei banchi. Come Relatore abbiamo l'Assessore Clemente. A Lei la parola Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Da indiscrezioni giornalistiche, sembrerebbe che il Comune di Napoli, è una cosa di gennaio - febbraio, sembrerebbe che il Comune di Napoli non abbia preso in consegna dall'Agenzia del Demanio, circa 27 beni demaniali, cose un po' diffuse nel territorio cittadino, nel Rione Traiano, a Barra, al Vomero, a Via Marina. Cose per un complessivo valore di 8,5 milioni di Euro. Ovviamente tutto questo è apparso sui giornali, quindi ho chiesto allora chiarimenti, nonostante sembrerebbe che alla scadenza del termine, fossero stati concessi all'Amministrazione Comunale, che doveva semplicemente fare una specie di presa d'atto, altri 30 giorni, e questa presa d'atto non è stata fatta nemmeno nei successivi 30 giorni, causando un ingente danno all'Amministrazione Comunale, e quindi non quella famosa inversione di tendenza di cui avevamo parlato spesso, durante le sedute di Bilancio. Ecco, mi riservo di ascoltare la risposta dell'Assessore, e poi fare le mie considerazioni dopo.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie al Consigliere Lanzotti. Grazie anche per questa tematica che è stata oggetto e offerta anche all'Opinione Pubblica, con un articolo d'inchiesta, lo potremmo definire così, un grande titolo, noi poi abbiamo prodotto delle repliche, ma la replica per eccellenza è il Consiglio Comunale, l'Aula delle Napoletane e dei Napoletani, quindi grande al Consigliere. Darò lettura di una relazione, lo faccio in parte, non voglio anche affaticare l'Aula, con una relazione troppo lunga. Provvedo anche ad una trasmissione in via formale, se per Lei va bene, a Lei, magari agli altri Capigruppo, o soltanto a Lei, poi magari ci accordiamo. Perché mi piacerebbe aprire anche un tavolo amministrativo di lavoro su questa tematica. Per quanto riguarda infatti le attività cosiddette titolate del Federalismo Demaniale, il Comune di Napoli nel 2013 e nel 2016, ha presentato all'Agenzia del Demanio, 401 istanze, per l'attribuzione a titolo non oneroso, di beni di proprietà dello Stato, in base proprio ad una Normativa nuova, cioè l'Articolo 56 Bis della Legge 98, del 9 agosto 2013. Nel 2013 c'è un provvedimento legislativo, una volontà governativa di grande novità, cioè tanti beni passano dal Demanio, vengono conferiti alle Amministrazioni Locali e quindi per questo il Comune di Napoli si attiva per 401 istanze, sono frutto di un primo tavolo di lavoro e dei primi indirizzi che nel 2013, quindi

erano anche i primi anni dell'esperienza dell'Amministrazione De Magistris, vengono perpetrati. Per queste pratiche, la Direzione Centrale di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e dell'Agenzia del Demanio, rilascia il parere favorevole. Che cosa accade immediatamente dopo? Che in assenza di atti certi, perché c'è una ricostruzione anche faticosa, proprio di diventare in possesso e anche proprietari di un patrimonio che già soltanto sui temi informativi era sicuramente vacuo..., abbiamo dato vita ad una task force, proprio per andare ad identificare la certezza per quanto riguarda lo stato delle fattezze dei beni, cioè come stanno messi questi beni? Di che cosa si tratta? Sia in riferimento alla loro situazione amministrativa quindi, che è a monte, ma soprattutto per la situazione di fatto, cioè capire quindi le condizioni manutentive, rimandando quindi tale attività, ad ulteriori approfondimenti. In quest'ottica gli uffici hanno effettuato i necessari adempimenti tecnico - amministrativi di competenza, che sono stati tesi a verificare la convenienza per l'Ente, delle acquisizioni dei beni, diremo a Napoli: "Se ci prendiamo un pacco oppure no". Uso un eufemismo per dire: "Capiamo un attimino la qualità dello stato di questi beni". A seguito di questa istruttoria, sono stati approvati dal Consiglio Comunale, più atti deliberativi, cioè dal nostro Consiglio Comunale, sono stati approvati più atti deliberativi, di acquisizione o di rinuncia. Da ultimo posso citarvi la Delibera numero 140 del 2012, del 20 del corrente anno. Quindi noi da ultimo abbiamo deliberato per il 2019, la Delibera 140, per acquisire o meno i beni che ci vengono passati su queste 401 istanze iniziali. L'attività posta in essere dagli uffici dell'Ente, è stata quindi complessa ed estremamente laboriosa. I cespiti in argomento infatti sono risultati spesso di difficile identificazione, carenti di documentazione catastale e amministrativa, e privi del valore inventariale. Va evidenziato infatti che l'Agenzia del Demanio, nonostante il tavolo che è stato attuato dal Sindaco e dal Direttore del Demanio e anche molte richieste che sono state effettuate, sia formalmente che in modo informale, ai tavoli che ho citato, e ad incontri appositamente tenuti sul tema, non ha consegnato tutti gli atti necessari all'istruttoria di alcune delle tante pratiche in essere. Inoltre nel corso dei sopralluoghi svolti dai Tecnici del Comune, alcuni cespiti si sono presentati occupati, come possiamo immaginare, il non essercene occupati per tanto tempo, in sede demaniale, adesso comunale. Occupati con titolo o senza titolo, con manufatti abusivi, con manufatti in corso di richiesta del rilascio dei titoli, per i condoni previsti dalla Legge e talvolta anche colmi di materiali di risulta, piccole discariche o caratterizzati da rischi idrogeologici. Quindi tutto il vantaggio delle problematiche che possiamo immaginare, sono state in corso di un'attività di conoscenza potremmo dire, e d'incontro di un patrimonio che è passato all'Amministrazione Comunale. In questo procedimento la stessa Agenzia che ci ha dato un giusto e doveroso supporto, abbiamo poi

verificato che c'erano a monte anche delle incongruenze e tutto quindi un tema di relazioni e di lavoro da fare, che possiamo immaginare è stato molto corposo. Parliamo di tutti i 401, quindi parliamo di un tavolo e di un lavoro su tutti i 401. In questo quadro sicuramente io non posso sottrarmi, di evidenziare anche le difficoltà operative e d'investimento dell'Amministrazione Comunale, che se possiamo immaginare nel passaggio dal Gestore Romeo al Comune di Napoli, ha dovuto farsi le ossa e i muscoli, rispetto alla gestione di un patrimonio proprio, figuriamoci rispetto alla gestione di un patrimonio che viene acquisito dal Federalismo Demaniale, ma noi le ossa e i muscoli, ce li dobbiamo fare insieme e dobbiamo sicuramente andare ad attivarci per quanto riguarda. Alla fine di quest'istruttoria che si è chiusa nel 2016, quindi sulla fine del mandato e abbiamo iniziato il terzo anno di mandato, con questo fine dell'istruttoria, abbiamo dato vita ad un procedimento che ha poi posto in essere un'identificazione di 385 cespiti sui 401, quindi abbiamo rinunciato ad una piccola porzione, rispetto all'inizio e su 385 abbiamo dato vita ad una presa in carico. Va evidenziato che per i restanti beni, non essendo prevista alcuna scadenza normativa per il completamento delle attività, siamo ancora in corso, e quindi anche per questi 27 che sono assunti all'onere della cronaca, perché si è chiesto: Ma cosa ha fatto il Comune? Non ci sono delle Normative perentorie, quindi siamo ancora in un'attività di processo, e sicuramente il processo più interessante è per quanto riguarda le cave, i rifugi bellici, le gallerie e i tunnel, che a diverso titolo sono diventati anche oggetto di un'attività di fruizione turistica, culturale e di recupero, siamo ad oggi con un tavolo aperto di lavoro, di un processo che è continuamente in atto. Inoltre ciò premesso, non può che (non chiaro) integralmente l'articolo di giornale, quindi avendo contestualizzato... No, non c'è nessuna Normativa che parla di termini scaduti. Noi abbiamo ancora la possibilità di poter agire per questi..., ma anche per altri. In modo particolare, adesso vengo proprio al nocciolo del question time e veramente l'avevo anticipato che avrei comunque fatto una relazione un po' più ampia e poi andiamo a trasmettere. Per quanto riguarda gli immobili che sono stati citati e trattati nella delibera, la 140 del 2018, che viene attenzionata dall'Articolo di stampa, e quindi il terreno a Via Del Macello, il terreno a Via Nuova Marina, lo svincolo Tangenziale Capodimonte, il Campo per il gioco della pallacanestro. Per gli altri cespiti è ancora in corso l'istruttoria, quindi posso condividere questo con te, con Lei, Consigliere, e con tutta l'Aula, e abbiamo acquisito la documentazione da parte dell'Agenzia del Demanio, e soprattutto abbiamo effettuato in tutti questi cespiti, i sopralluoghi tecnici, dove abbiamo rilevato ulteriori criticità, che possiamo sinteticamente riportare, sia per quanto riguarda i locali di Via Foria, in Vico Maiorana, in Vico Geronimo, in Vico Santa Maria a Parente, e qui si tratta di realtà solo di porzioni pari ad un quinto della proprietà. Poi abbiamo delle criticità nel terreno di

Via Cinthia, perché è risultato occupato in parte, da baracche abusive e in parte dalla Tangenziale, ma abbiamo attivato l'ordine in danno di abbattimento, e anche la copertura economica da parte dell'Amministrazione Comunale, d'intervenire per l'abbattimento delle opere che sono abusive e non sono sanabili. Per quanto riguarda lo svincolo della Tangenziale di Fuorigrotta, qui si tratta di un'area a rischio frana, e quindi sono partite con la Protezione Civile e la Sicurezza Abitativa, tutte le attività, anche in modo concorde con la Regione, per la profusione delle mura e per i suoli di Via Gemito e le aree di Via (non chiaro), su questo invece siamo ancora in attesa della documentazione d'acquisire. Per quanto riguarda invece l'ex base logistica di Soccavo, anche su questa, posso dire che con la stessa Agenzia del Demanio e con il Demanio Militare, anche qui in considerazione delle criticità connesse alla stessa natura dell'area, alla sua vastità e dei pendii in corso di frana, abbiamo avviato la possibilità d'incontrarci con il Consiglio Comunale, per valutare o meno l'acquisizione. Quello che adesso io farò, in una seduta sicuramente prima del nuovo anno, e quindi io auspico fra ottobre e dicembre, di calendarizzare e chiedere anche la Conferenza dei Capigruppo, la possibilità di una restituzione dello stato dell'arte amministrativo e delle criticità, ma anche dei punti di forza di questi beni, così da noi poter, per il 2020, proporre una delibera di Consiglio Comunale, di acquisizione dei beni, sui quali il Consiglio Comunale manifesta il suo interesse, posto che non ci sono delle Normative perentorie, non c'è un'ineluttabilità del Comune di Napoli, e possiamo quindi manifestare interesse e acquisirli, anche per quelli i per quali ancora, non l'abbiamo fatto. Consigliere comunque grazie, perché mi sono presa molto tempo, è un tema molto lavorato dai servizi e una grande sfida, e voglio rappresentare non tanto me stessa e l'Amministrazione, e il Sindaco, ma soprattutto i servizi, che si stanno caricando una pagina storica, non soltanto per il Comune di Napoli, ma per tutti gli Enti Locali, e c'è anche una rete in sede ANCI, con tutte le strutture che curano il patrimonio, perché le difficoltà del Comune di Napoli, sono le difficoltà anche di tutte le città medio grandi italiane, e quindi siamo in rete con Milano, con Roma e con Palermo. Grazie Consigliere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Lanzotti, prima di dare la parola, qualcuno mi diceva che il question time si è preso troppo tempo, però guardate che la materia della quale parlava l'Assessore e di cui Lei ha interrogato..., è una materia abbastanza complessa.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Esatto. Tra l'altro se ho compreso bene, la relazione che spero che l'Assessore mi mandi il prima possibile, sarà trasmessa, io se ho capito bene, non c'è un termine che è scaduto, questa è una buona notizia. Alla fine se non è scaduto il termine, anche se

STENOSERVICE S.r.l.

siamo in grave ritardo, perché sono passati 5 anni, l'importante è che noi cerchiamo di portarla a compimento questa procedura. Sul resto tutto è apprezzabile, lo sforzo, ma se non sono scaduti i tempi, ora due mesi in più, due mesi in meno, cambia poco. Quindi la notizia che sto apprendendo, è che i termini non sono scaduti, e che il Giornalista aveva riportato una notizia assolutamente sballata. Grazie.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Una brevissima replica. La nostra fame e sete di fare cose positive per la città, ogni 10 giorni, è tempo che noi non facciamo un qualcosa di fondamentale, quindi sicuramente l'articolo ha il merito di aver posto un tema. È importante fare una corretta informazione, non c'è un termine che ci ha fatto cadere dalla possibilità di esercitare un diritto e ci lavoriamo insieme, e La ringrazio Consigliere. Grazie a tutti per la pazienza.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora chiudiamo i question time.

FINE QUESTION TIME ORE 15:10.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO e GRUPPI CONSILIARI

Relata n. 97

Napoli, 19 giugno 2019

OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale.

Comunico alla S.V. che il Consiglio Comunale di Napoli, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 31 comma 1 dello Statuto e dall'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari, il Consiglio comunale è convocato, nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nel giorno:

MARTEDI' 25 giugno 2019, ALLE ORE 15:00

ALLE ORE 15:00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1.

Informo, ai sensi dell'art.52 comma 3 del Regolamento interno del Consiglio comunale, che nell'ora precedente, della seduta, in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

Comunicasi, che alle ore 15:00 del giorno 25 giugno 2019, sarà accerta, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Comunico, altresì, che in apertura di seduta del 25 giugno 2019, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 – comma 2 del D.Lgs 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco n. 2.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO

L'anno duemiladiciannove, addì del mese di Giugno 2019
Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....
Domiciliato.....
perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DEL 25 GIUGNO 2019 ALLE ORE 15.00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO
1	Approvazione del processo verbale del 18 aprile 2019
2	Delibera di G.C. n. 133 del 31.03.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto : Affidamento ad ABC, azienda speciale del Comune di Napoli, della gestione dell'impianto di trattamento acque di falda ubicata nel SIN Bagnoli Coroglio, per il periodo di proroga dell'Accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta con provvedimento del 21/11/2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18/11/2014, da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli - Coroglio oggetto di sequestro giudiziario". Assessori: Del Giudice e Vicesindaco
3	Delibera di G.C. n. 403 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento. Assessore: Gaeta
4	Delibera di G.C. n. 489 del 25.10.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il Rischio Sismico. Atto senza impegno di spesa. Assessore: Clemente
5	Delibera di G.C. n. 608 del 13.12.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del "Regolamento Comunale sulla comunicazione pubblicitaria nel territorio del Comune di Napoli, del Piano Generale degli Impianti, delle Pubbliche Affissioni e sull'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni, e del Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Vicesindaco Panini
6	Delibera di G.C. n. 143 del 05.04.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7". Assessore: Clemente
7	Delibera di G.C. n. 188 del 30.04.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Espressione del parere favorevole alla realizzazione del progetto "Intervento di manutenzione e restauro" dell'immobile denominato "Palazzo Fondi", sito in via Medina 24; procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del Dpr n. 383/94. Delega al dirigente del servizio Pianificazione Urbanistica Generale e beni comuni al rilascio dello stesso parere in conferenza di servizi. Assessore: Piscopo
8	Delibera di G. C. n. 218 del 13.05.2019 di proposta al Consiglio: Adeguamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai componenti dell'Organo di revisione economico - finanziaria del Comune di Napoli. Vicesindaco: Panini



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DEL 25 GIUGNO 2019 ALLE ORE 15:00

ALLEGATO N. 2

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 166 COMMA 2 E ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

N.	OGGETTO
1	<p>Delibera di G.C. n. 250 del 6 giugno 2019 Prelevamento dal Fondo di riserva di competenza e di cassa di € 1.474,21 per la dotazione del relativo capitolo di spesa. Assunzione a carico dell'Amministrazione Comunale dell'onere del pagamento dell'ammenda di € 1.474,21 in favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli per infrazione accertata dall'A.S.L. Napoli 1 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro - Via Comunale Principe n. 13/A - CAP 80145 - presso Istituto Comprensivo Statale "Nicolini di Giacomo" sito in Napoli via Marco Aurelio Severino n. 28 (verbale di prescrizione e contestuale accertamento del 25 febbraio 2019). Autorizzazione all'adozione degli atti successivi. Assessore: Clemente</p>
2	<p>Delibera di G.C. n. 253 del 6 giugno 2019 Prelevamento dal Fondo di riserva, di competenza e di cassa, dal Bilancio di Previsione 2019-2021 - Esercizio 2019, ai sensi dell'art. 166 co. 2 quater del D.lgs. n. 267/2000, di € 37.846,87 da destinare all'esecuzione dei "Lavori urgenti di impermeabilizzazione del solaio di copertura del plesso infanzia dell'I.C. "F. Russo" sito in via Padula n. 131 interessato da infiltrazioni meteoriche". Assessori: Palmieri e Clemente</p>



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 25 giugno 2019 ore 14:00

" Nr: 1

Progressivo : 696 **Annotazioni :**
Protocollo : 56810 **del :** 14/01/2019
Oggetto : *Problematiche causate dalle radici dei pini alla pavimentazione in Via Manzoni*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CALABRESE / BORRIELLO

Progressivo : 697 **Annotazioni :**
Protocollo : 39670 **del :** 15/01/2019
Oggetto : *Intitolazione della Biblioteca "Andreoli" al Prof. Collina*
Interrogante : Nonno Marco
Relatori : CLEMENTE / DANIELE

Nr: 3

Progressivo : 702 **Annotazioni :**
Protocollo : 71745 **del :** 23/01/2019
Oggetto : *Convenzione per l'utilizzo dell'area verde "Parco per il gioco e lo sport di Via Terracina"*
Interroganti : Nonno Marco Guangi Salvatore
Relatore : BORRIELLO

Nr: 4

Progressivo : 705 **Annotazioni :**
Protocollo : 163066 **del :** 20/02/2019
Oggetto : *Problematiche inerenti servizi Patrimonio - Acquisizione immobili*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : CLEMENTE

Nr: 5

Progressivo : 709 **Annotazioni :** 569
Protocollo : 182377 **del :** 26/02/2019
Oggetto : *Assegnazione immobili-Criticità Via Gobetti A B C D (quartiere Scampia)-*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

Nr: 6

Progressivo : 711 **Annotazioni :**
Protocollo : 190868 **del :** 27/02/2019
Oggetto : *Degrado del Parco della Marinella - Riqualficazione*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : BORRIELLO

Nr: 7

Progressivo : 713 **Annotazioni :** 535
Protocollo : 224938 **del :** 08/03/2019
Oggetto : *Occupazione senza titolo immobile in Via Speranzella da parte dell'associazione "La Giostra"*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : CLEMENTE

Nr: 8

Progressivo : 714 **Annotazioni :**
Protocollo : 228749 **del :** 11/03/2019
Oggetto : *Lavori di pulizia delle rampe di accesso alla perimetrale Via montagna spaccata e via Cinthia*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE